

BL 142
Villa Norcen

Comune: Pedavena
Frazione: Norcen
Via Norcen, 60

Irvv 00001623
Ctr 062 SE

Dati catastali: F. 10, M. 374



200

che potrebbe coincidere con il termine dei lavori di finitura. Attorno alle aperture, in parte nascoste da recenti scialbi, emergono ricche decorazioni di contorno di gusto seicentesco, mentre uno stemma più recente della famiglia Norcen emerge, sbiadito, sopra la trifora centrale. Gli ambienti al piano terra sono voltati, mentre quelli superiori, divisi da tramezzature, erano fino a qualche decennio fa a solaio scoperto con le travature in parte dipinte. Attualmente la villa è utilizzata come casa canonica, con l'abitazione del parroco al piano superiore, sale



Situata ai margini dell'abitato pedemontano di Norcen, la villa gode comunque di una posizione dominante sulla sottostante Valle di Faont e sul capoluogo comunale. L'attiguo borgo si distingue da altri centri per aver mantenuto in parte l'antico aspetto di centro pedemontano, con tipici edifici di architettura rurale. Costruita dalla famiglia Norcen, ben poco si conosce della storia di questo edificio: verso la metà del Novecento apparteneva alla famiglia Meneghel che negli anni settanta la cedette alla parrocchia di Norcen. La villa è sicuramente una delle più antiche presenti nel territorio comunale. Orientata con la facciata a

sud, a est sorgeva l'oratorio sulla cui area è poi sorto l'attuale campo da gioco, mentre a ovest si estende tuttora l'ala dei rustici.

La facciata, sebbene snaturata dal timpano ottocentesco, aggiunta posticcia, mantiene comunque perfettamente il limpido stile cinquecentesco impostato sulle linee orizzontali delle cornici marcapiano, e della infilata in alto delle mensole di gronda (Alpago Novello, 1982). Elemento caratteristico è la trifora del piano nobile che, senza balaustre, si ripete sul fronte posteriore. L'architrave scolpito ripropone motivi e un motto eucaristici, assieme alla data 1610



Particolare del fronte principale (L. De Bortoli, 2003)
Veduta del retro della villa (L. De Bortoli, 2003)

dottrina e cappella invernale in quello terreno. Le uniche modifiche di rilievo sono state apportate al piano superiore, inserendo controsoffittature e tramezzature per adattare gli ambienti ad esigenze abitative. Salvo il recente recupero a sede ANA dell'attigua ala rustica, gli unici interventi realizzati sul corpo padronale riguardano il rifacimento della copertura realizzato agli inizi degli anni novanta. La villa si trova pertanto in un discreto stato di conservazione, necessitando di interventi di pulitura e consolidamento sugli intonaci della facciata.

